



Comune di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 84 del 22.5.2014

OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2014-2016.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventidue del mese di maggio alle ore 14.45 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il disposto dell'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" del D.L. 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni il quale prevede che:

1. per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio;
2. l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 25 della L. 28.02.1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28.02.1985, 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica;
3. gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali Enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile ("effetti della trascrizione"), nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Preso atto che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Richiamata la sentenza del 16.12.2009 n. 340 della Corte Costituzionale che aveva dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell' articolo 58, comma 2, del D.L. 112/2008 per contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione;

Preso atto che a seguito della sopraccitata Sentenza della Corte Costituzionale l'inserimento nel piano e la previsione della destinazione urbanistica non costituiscono immediatamente variante allo strumento urbanistico generale e che è, pertanto, necessario che la deliberazione che dispone la destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel piano delle alienazioni sia sottoposta alle procedure previste dalle disposizioni regionali vigenti in materia del territorio e di varianti agli strumenti urbanistici comunali;

Dato atto, quindi, che il Comune deve individuare i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco;

Valutato che l'attuazione del piano delle alienazioni 2014-2016 sarà condizionata al permanere dei presupposti tecnici, economici e giuridico-amministrativi a quel momento sussistenti, anche in considerazione dell'eventuale evoluzione del quadro politico programmatico, nell'intendimento di considerare in ogni caso l'alienazione del bene quale miglior strumento di valorizzazione dello stesso per l'utilità dell'Ente;

Atteso che i valori indicati per i singoli beni assumono un valore indicativo, che sarà oggetto di puntuale definizione mediante perizia di stima propedeutica all'attuazione della dismissione, avuto particolare riguardo dell'andamento del mercato immobiliare;

Ricordato che l'anno indicato nel piano è riferito all'avvio della procedura di dismissione e non alla conclusione con il trasferimento della proprietà a terzi non prevedibile né preventivabile, anche in considerazione della crisi del mercato immobiliare italiano conseguente al crollo delle proposte di acquisto, al rallentamento drammatico nell'erogazione di mutui e alla conseguente flessione delle vendite;

Rammentato che per quanto attiene alle modalità di dismissione mediante alienazione degli immobili inseriti nel piano si applicheranno le procedure e le tempistiche previste dal regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 06.09.2010;

Dato atto che ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 il 10% del ricavato delle vendite degli immobili comunali è riservata allo Stato e che la liquidazione delle somme dovute avverrà nei modi e nei tempi specificati nell'apposito D.M. richiamato nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 85/2010;

Ritenuto quindi di approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato A) alla presente, individuando formalmente i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione per il triennio 2014-2016;

Valutato e preso atto che i proventi derivanti dalle alienazioni previste, in particolar modo per gli esercizi 2015 e 2016, risultano basilari per il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno a legislazione vigente e per assicurare il puntuale pagamento delle spese d'investimento avviate e da avviarsi;

Considerato quindi che eventuali mancate alienazioni dovranno essere compensate da interventi di pari importo sulle entrate o sulle spese correnti al fine di assicurare il rispetto del patto di stabilità interno, quale principio di coordinamento della finanza pubblica;

Dato atto che è ancora in corso di definizione la permuta relativa all'area "ex piccola velocità" – scalo merci Maggianico (giusta "convenzione fra l'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato ed il Comune di Lecco per regolare i rapporti per la costruzione del nuovo scalo merci di Lecco, in

località Maggianico, in sostituzione di quello esistente da chiudere all'esercizio" registrata al numero 27 di repertorio atti privati del Compartimento di Milano in data 11.03.1985) e che tale permuta era stata considerata inserita nel Piano delle alienazioni, fatti salvi successivi atti di competenza consiliare;

Atteso che le disposizioni di cui all'art. 21 della Legge Regionale 18 aprile 2012 n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" sono applicabili solo in presenza di PGT approvato;

Dato atto che la presente deliberazione, in esito dell'approvazione definitiva del PGT, potrà essere modificata e che conseguentemente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari alla stessa allegato potrà essere aggiornato in base al contenuto dell'approvando PGT;

Richiamato in particolare il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio ai sensi del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Dato atto che la presente deliberazione verrà inserita, quale parte sostanziale, nella Sezione Operativa parte II del Documento Unico di Programmazione;

Considerato che eventuali successive proposte di dismissione non inerite nel presente piano dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio Comunale, mediante modifica della predetta Sezione Operativa parte II del Documento Unico di Programmazione;

Visto il parere di tecnico e il parere di regolarità contabile espressi, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008 e ss.mm., il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il periodo 2014-2016, allegato A) alla presente così da farne parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione;
2. Di dare atto che, ai sensi della citata norma, l'inserimento degli immobili nel Piano:
 - a) ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile", fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;
 - b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
3. Di autorizzare l'alienazione/dismissione nell'anno 2014 dei beni previsti nell'allegato A) e meglio specificati nelle relative schede tecniche n. 01 e n. 02, per i quali verranno

successivamente predisposte le relative perizie di stima, propedeutiche all'attuazione della dismissione;

4. Di approvare gli indirizzi relativi alle modalità di attuazione del suddetto piano, dettagliate in premessa;
5. Di dare atto che la presente deliberazione verrà inserita, quale parte sostanziale, nella Sezione Operativa parte II del Documento Unico di Programmazione;
6. Di prendere atto che i proventi derivanti dalle alienazioni previste, in particolar modo per gli esercizi 2015 e 2016, risultano basilari per il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno a legislazione vigente e per assicurare il puntuale pagamento delle spese d'investimento avviate e da avviarsi;
7. Di disporre che l'elenco dei beni contenuti nel piano sia pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
8. Di dare atto che, ai sensi dell' 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 il 10% del ricavato delle vendite degli immobili di proprietà comunale andrà allo Stato e che, previa assunzione dei relativi impegni di spesa, la liquidazione degli importi dovuti avverrà con successivo provvedimento nei modi e nei tempi specificati nell'apposito D.M. richiamato nell'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 85/2010;
9. Di autorizzare il dirigente competente a dare attuazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale per il triennio 2014-2016.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto **"PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2014-2016"** ID n. ° 28677 del 21.05.2014.

Lecco 21/05/2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Enrico Pecoroni



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ID N. 28677
DEL 21.05.2014.

SETTORE: FINANZIARIO, SOCIETÀ PARTECIPATE, GARE E CONTRATTI
SERVIZIO: BILANCIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

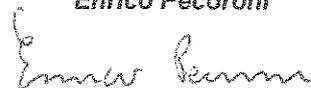
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole sulla
deliberazione in esame.

Lecco, 22 maggio 2014

IL DIRETTORE DI SETTORE

Enrico Pecoroni



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Nadia Crippa



Pratica trattata da: Antonella Testi

Immobili in alienazione/valorizzazione anno 2014

VALORE PRESUNTO COMPLESSIVO PER L'ANNO 2014-

EURO = 109.059,00

N° d'ord.	descrizione	ubicazione	destinazione urbanistica PRG	destinazione urbanistica PGT adottato	vincoli (%b)	valori indicativi (%c)
1	fabbricato ex lavatoio	Via Brusio	zona residenziale RG-A, residenziale in genere	Servizi S	β	23.000,00
2	fabbricato Località Pomedo	Via Valsassina	opere d'interesse comune (C) e verde pubblico (V)	parte Residenziale R1 - parte (fabbricato) Servizi S	β	86.059,00

Immobili in alienazione/valorizzazione anno 2015

VALORE PRESUNTO COMPLESSIVO PER L'ANNO 2015-

EURO = 4.050.000,00

N° d'ord.	descrizione	ubicazione	destinazione urbanistica PRG	destinazione urbanistica PGT	vincoli (%b)	valori indicativi (%c)
1	fabbricato- ex cinema Iariano	Via Caprera	opere d'interesse comune (C-A)	Nucleo storico A1 - destinazione mista	α	€ 650.000,00
2	fabbricato - ex sede associazioni	Via Roma n. 51	Area residenziale (RG-A)	Nucleo storico A1 - destinazione mista	α	€ 3.400.000,00

Immobili in alienazione/valorizzazione anno 2016

VALORE PRESUNTO COMPLESSIVO PER L'ANNO 2016-

EURO = 2.560.600,00

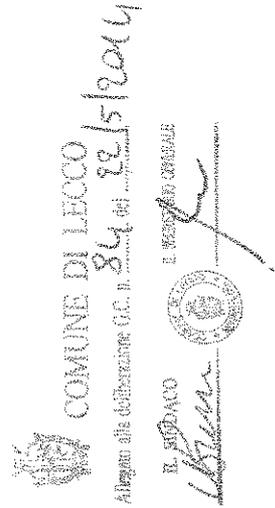
N° d'ord.	descrizione	ubicazione	destinazione urbanistica PRG	destinazione urbanistica PGT	vincoli (%b)	valori indicativi (%c)
1	Posteggi interrati	Via Mattel	standards - PG - fascia di rispetto cimiteriale	Area a Servizi S - Fascia di rispetto cimiteriale	β	€ 2.050.000,00
2	terreno - Via Montessori A	Via Montessori	area per piccoli insediamenti nel verde (RV)	Residenziale R1	β	€ 38.000,00
3	terreno - Via Montessori B	Via Montessori	area per piccoli insediamenti nel verde (RV)	Residenziale R1	β	€ 48.000,00
4	terreno - Via Fontanelle	Via Fontanelle	zone industriali (I)	Produttiva P2	ε	€ 42.000,00
5	terreno - località Rovinata	loc. Rovinata	parte verde pubblico (V) - parte in area agricola (EGR)	Terreno a Bosco	ε	€ 35.000,00
6	Ex strada Fregio Villa Ponchelli	Corso E. Filliberto	bianca	Nucleo storico A5	ε	€ 3.200,00
7	Terreno-Via Caldone	Via Caldone	verde pubblico (V)	Residenziale R2	ε	€ 2.400,00
8	Ex strada-reliquato di Corso Matteotti	Corso Matteotti	bianca	Residenziale R3	ε	€ 2.000,00
9	fabbricato- ex OASA	Via Gorizia	produttivo centrale (PC/PC-A) in ambito ATS 2	Residenziale R4 in PAU	α - δ	€ 350.000,00

Legenda

(*a) E' la destinazione urbanistica che si intende attribuire al bene a seguito dell'attuazione delle procedure previste dalle normative vigenti

(*b) α -vincolo storico/culturale; β-vincolo paesistico d.lgs n2/2004; γ -da sismanalizzare/declassificare; δ vincolo da atto; ε vincolo ferroviario

(*c) I valori ipotizzati sono determinati sulla base delle "destinazioni urbanistiche attuali" ovvero, se indicate, sulle "destinazioni urbanistiche previste"





Comune di Lecco

Scheda tecnica n° 01	
Oggetto	Valorizzazione di un lavatoio in disuso Via Brusco snc
Situazione patrimoniale	Bene disponibile Titolo: Piena proprietà del bene posto in valorizzazione
Identificazione catastale e dati catastali	Nuovo Catasto Terreni
	Comune censuario di Germanedo Foglio Logico n. 9, Foglio Effettivo n. 2 Particella 1582 superficie catastale 00.00.40
	Nuovo Catasto Edilizio Urbano
Dati dimensionali	Superficie coperta dall'immobile mq 45 circa - altezza media dei locali interni mt 3.10 circa
Identificazione urbanistica	Periodo di salvaguardia tra PRG e PGT Si riporta in allegato informativa urbanistica id. n. 13848 del 10.03.2014
Provenienza del cespite e vincoli in atto	Il cespite fa parte delle proprietà comunali.
Vincoli imposti da enti sovracomunali	D. L.gs 42/2004 e, s.m.i.
	Lambito
	Vincoli Soprintendenza
	Il bene è escluso dalle disposizioni di tutela di cui alla parte II – titolo I -del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., come si evince dalla comunicazione del 21-03-2013 prot. 0003436 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia sede di Milano – Corso Magenta, 24.
	Enti parco
	Assente
	Fascia di rispetto Torrente Bione
	Lambito
	Altro:
	Assente

Caratteristiche peculiari se presenti	Non risultano elementi di particolare pregio.
Altro (specificare)	Assente
Valore proposto	Valore indicativo Euro 23.000,00. Il valore del bene verrà definito con apposita perizia di stima. Il cespite viene alienato/valorizzato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Data	21 maggio 2014

ESTRATTO FOTO AEREA

(immagine non in scala)





Comune di Lecco



Lecco, 15/03/2014 SETTORE PIANIFICAZIONE E TERRITORIO Servizio Piani Attuativi-Sit tel. : 0341/481.306 - FAX. 0341/481.423 e-mail: urbanistica@comune.lecco.it ID Documento n° 13848	Comune di Lecco Settore Patrimonio <u>SEDE</u>
---	--

Oggetto: Richiesta informazioni di destinazioni urbanistiche

Vista la richiesta scritta dal sig. Ronzani Luca, Settore Patrimonio del Comune di Lecco, presentata in data 28/01/2014 ID. n. 5019, si comunica che l'immobile, situato in Comune Amministrativo di Lecco Censuario di Rancio, contraddistinto in mappa al n. 1582 all'interno del perimetro del centro edificato, risultano interessati dalle seguenti destinazioni urbanistiche:

⇒ **PIANO REGOLATORE GENERALE**

approvato dalla Giunta Regionale in data 07.04.2000 con provvedimento n. 49486, modificato ed integrato con Del.GR. n. 1420 del 29 settembre 2000, Del. di C.C. n. 24 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 28 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 40 del 03.05.2001, Del. G.R. n. 7/10324 del 16.09.2002, D.P.R.L. n. 910 del 29/01/2003, Del. di C.C. n. 102 del 01.12.2004;

Zona territoriale omogenea "A" ai sensi del D.M. 2.4.1958 n. 1444

- Aree residenziali in genere (RG-A)

L'area, oggetto di certificazione, sono interessati dal vincolo di cui al D.Lgs 42 del 22/01/2004, art. 142 lettera c);

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dettate dagli artt. 15-19-21.1.3-23.1-28-29 delle NTA del P.R.G.

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.R.G. (conforme direttive L.R. 41/97 l'area oggetto di certificazione, risulta nella classe di fattibilità geologica 4 - "Fattibilità con gravi limitazioni!";

⇒ **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**, per il quale sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi della Legge 3.11.1952 n. 1902 e successive modifiche ed integrazioni, ha apportato le seguenti modifiche

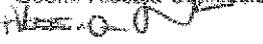
- Altre attrezzature di interesse comune (S2.5) in Tessuto storico degli altri nuclei di antica formazione, con destinazione a prevalenza residenziale (A5);

L'area, oggetto di certificazione, sono interessati dal vincolo di cui al D.Lgs 42 del 22/01/2004, art. 142 lettera c);

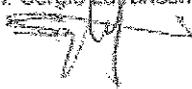
L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dall'art 3.1 delle NTAPR, dall'art. 25 delle NTACM, dall' art. 5 delle NTAPS, e dall'art 2.4 delle norme geologiche di piano;

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.G.T. l'area oggetto della presente certificazione risulta nella classe di fattibilità geologica 4 - "Fattibilità con gravi limitazioni";

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Alessia Cavigliola




Il Direttore di Servizio
Arch. Sergio Lafrancini




Comune di Lecco

Scheda tecnica n° 02	
Oggetto	Valorizzazione di fabbricato ex asilo notturno adulti e terreni Via Valsassina snc
Situazione patrimoniale	Bene disponibile Titolo: <i>Piena proprietà del bene posto in valorizzazione</i>
Identificazione catastale e dati catastali	Nuovo Catasto Terreni Comune censuario di Laorca Foglio Logico n. 9, Foglio Effettivo n. 9 Particella 417 superficie catastale 00.13.50 Particella 1381 superficie catastale 00.09.65
	Nuovo Catasto Edilizio Urbano Comune censuario di Laorca Foglio Logico n. 9, Foglio Effettivo n. 9 Particella 415 sub. 1,2,3
Dati dimensionali	Superficie coperta dall'immobile mq 80 circa - altezza media dei locali interni mt 2.70 circa
Identificazione urbanistica	Periodo di salvaguardia tra PRG e PGT Si riporta in allegato informativa urbanistica id. n. 13950 del 10.03.2014
Provenienza del cespite e vincoli in atto	Il cespite fa parte delle proprietà comunali.
Vincoli imposti da enti sovracomunali	D. Lgs 42/2004 e, s.m.i. Lambito
	Vincoli Soprintendenza Il bene è escluso dalle disposizioni di tutela di cui alla parte II – titolo I -del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., come si evince dalla comunicazione del 21-03-2013 prot. 0003436 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia sede di Milano – Corso Magenta, 24.
	Enti parco Assente
	Fascia di rispetto Torrente Gerenzone Lambito
	Altro: Assente
Caratteristiche peculiari se presenti	Non risultano elementi di particolare pregio.

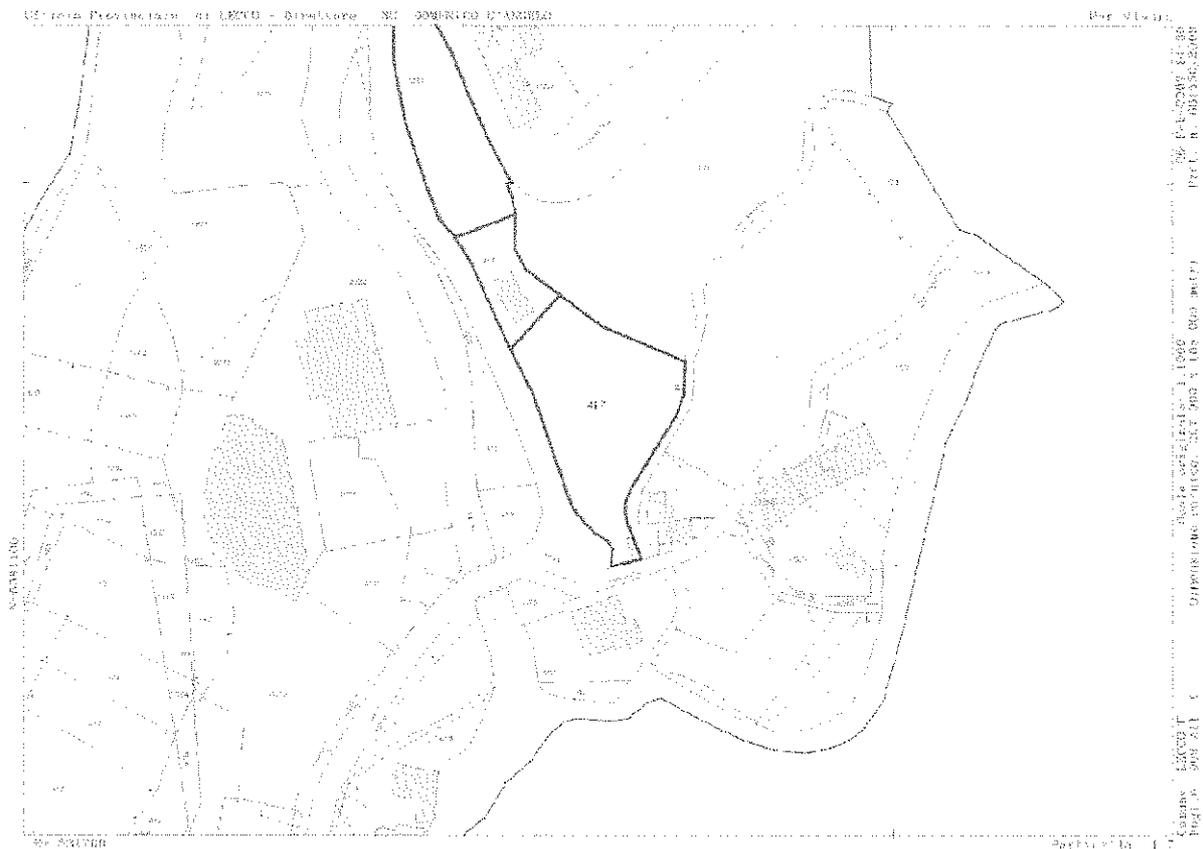
Altro (specificare)	Assente
Valore proposto	Valore indicativo Euro 86.059,00. Il valore del bene verrà definito con apposita perizia di stima. Il cespite viene alienato/valorizzato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Data	21 maggio 2014

ESTRATTO FOTO AEREA
(immagine non in scala)



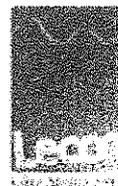
ESTRATTO MAPPA

(immagine non in scala)





Comune di Lecco



Lecco, 10/05/2014 SETTORE PIANIFICAZIONE E TERRITORIO Servizio Piani Attuativi-Sit tel. : 0341/481.308 - FAX. 0341/481.423 e-mail urbanistica@comune.lecco.it ID Documento n° 13750	Comune di Lecco Settore Patrimonio <u>SEDE</u>
--	--

Oggetto: Richiesta informazioni di destinazioni urbanistiche

Vista la richiesta scritta del sig. Ronzani Luca, Settore Patrimonio del Comune di Lecco, presentata in data 28/01/2014 ID. n. 5026, si comunica che gli immobili, situati in Comune Amministrativo di Lecco Censuario di Laorca, contraddistinti in mappa ai n. **417-415-1381** all'interno del perimetro del centro edificato, risulta interessato dalle seguenti destinazioni urbanistiche:

⇒ **PIANO REGOLATORE GENERALE**

approvato dalla Giunta Regionale in data 07.04.2000 con provvedimento n. 49486, modificato ed integrato con Del.GR. n. 1420 del 29 settembre 2000, Del. di C.C. n. 24 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 26 del 26.03.2001, Del. di C.C. n. 40 del 03.05.2001, Del. G.R. n. 7/10324 del 16.09.2002, D.P.R.L. n. 910 del 29/01/2003, Del. di C.C. n. 102 del 01.12.2004;

Mappali 417-415

Zona territoriale omogenea "B" ai sensi del D.M. 2.4.1988 n. 1444

- Parte in aree standards - opere di interesse comune (C);
- Parte in aree standards - verde pubblico (V);

Mappale 1381

Zona territoriale omogenea "B" ai sensi del D.M. 2.4.1988 n. 1444

- Aree standards - verde pubblico (V);

Interamente i mappali, oggetto di certificazione, sono interessati dal vincolo di cui al D.Lgs 42 del 22/01/2004, art. 142 lettera c);

I mappali 417, 415, 1381 sono subordinati ai seguenti vincoli: D.Lgs 258/2000;

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dettate dagli artt. 15-19-24-27-28-29;

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.R.G. (conforme direttiva L.R. 41/97 l'area oggetto di certificazione, risulta nella classe di fattibilità geologica 4 - "Fattibilità con consistenti limitazioni";

⇒ PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, per il quale sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi della Legge 3.11.1952 n. 1902 e successive modifiche ed integrazioni, ha apportato le seguenti modifiche

Mappali 417-1381

- Zona territoriale residenziale pedemontana o a bassa densità (R1);

Mappali 415

- Parte in Zona territoriale residenziale pedemontana o a bassa densità (R1);
- Parte in attrezzature di assistenza sociale (S2.1);

Interamente i mappali, oggetto di certificazione, sono interessati dal vincolo di cui al D.Lgs 42 del 22/01/2004, art. 142 lettera c);

I mappali 417, 415, 1381 sono subordinati ai seguenti vincoli: D.Lgs 258/2000;

Si precisa che nello studio geologico-geomorfologico e idrogeologico a supporto del P.G.T. l'area oggetto di certificazione risulta parte nella classe di fattibilità geologica 3 - "Fattibilità con consistenti limitazioni" e parte nella classe di fattibilità geologica 4 - "Fattibilità con gravi limitazioni" inoltre l'area è soggetta ad amplificazione sismica locale, zona "Z4b - Zona pedemontana di falda di detrito, conoidi alluvionale e conoidi delizio-lacustre";

L'area è soggetta alle prescrizioni urbanistiche dall'art. 29 delle NTACM, dall'art. 5.1 delle NTAPP, dall'art. 5 delle NTAPS e dagli art. 2.3. e 2.4 delle norme geologiche di piano;

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, distinti saluti.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Alessio Conciatori
Alessio Conciatori



Il Direttore di Servizio
Arch. Sergio Lafranconi
Sergio Lafranconi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 28 MAG. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 12 GIU. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 28 MAG. 2014.

Li, 28 MAG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE